

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Giovedì 19 dicembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 350 - € 1,20*

L'INTERVENTO

Una pubblicazione di Assopopolari rende omaggio ai banchieri che hanno contribuito al progresso del Paese

L'eredità di Melazzini, Sforza Fogliani e Zanotto Quando la memoria prepara a guardare il futuro

DI GIUSEPPE DE LUCIA
LUMENO (*)

Sforza Fogliani, Melazzini, Zanotto. Tre «banchieri popolari» Il 1° dicembre 2015 moriva Piero Melazzini, il 10 dicembre 2022 Corrado Sforza Fogliani, mentre sono trascorsi 25 anni da quando ci lasciava Giorgio Zanotto. Un omaggio alla memoria di personaggi illustri ai quali è dovuto il riconoscimento per ciò che hanno lasciato e per come hanno contribuito al progresso del Paese. Un'occasione per riflettere sul presente e, soprattutto, sul futuro: conoscere la propria storia, sapere da dove si viene per capire dove si vuole andare e quale strada percorrere per raggiungere la meta. Piero Melazzini, personalità autorevole della realtà creditizia ed economica italiana e di tutta la Valtellina alla quale era legato in maniera viscerale, ha dedicato tutte le energie all'attività bancaria rivestendo per molti anni, tra le altre,

la carica di presidente della Popolare di Sondrio e vicepresidente dell'Associazione nazionale fra le banche popolari. Una lunga e importante carriera non gli ha impedito di mantenere l'originario tratto personale fatto di umanità e cultura con il quale ha privilegiato i rapporti diretti fra le persone (soci, clienti, banchieri, autorità) che sono ancora oggi naturale punto di forza delle banche di territorio. Simile il profilo di Corrado Sforza Fogliani: liberale, allievo di Luigi Einaudi, strenuo difensore delle banche popolari e del territorio, della loro autonomia e indipendenza, è stato anche giurista e studioso appassionato di arte. Presidente della Banca di Piacenza per oltre 25 anni e di Assopopolari oltre che vice presidente dell'Abi, una personalità di spessore e carisma le cui innumerevoli iniziative nel campo del credito e della cultura, lo hanno visto sempre attento e disponibile a valorizzare ciò che poteva servi-

re a ricostruire una memoria, proiettandola dal proprio territorio al Paese, dalla quotidianità del presente alle prospettive del futuro. Giorgio Zanotto è stato tante cose: un politico carismatico legato al proprio territorio; un grande banchiere che arrivò ad essere identificato con la sua banca, ma è stato soprattutto Verona, la città in cui è nato, in cui ha vissuto e operato e in cui è morto lasciando un segno indelebile per la sua particolare intelligenza e lungimiranza e per la capacità di pensare e di vivere in anticipo sui tempi.

Cogliendo l'occasione dei tre anniversari, l'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, ha pubblicato «Un viaggio nella memoria. Storie di banchieri popolari e banche dal volto umano», una raccolta di biografie e brevi ricordi di banchieri della categoria che hanno lasciato memoria del loro impegno e del lavoro come segno di testimonianza futura e che, come ha detto il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, ricordato Sforza Fogliani, ci hanno lasciato «nella persona ma non nello spirito, nell'esperienza, nell'amici-

zia e nei consigli».

Non un indugiare nella nostalgia ma attenzione alle radici affinché seguitino ad alimentare un presente che non può che essere rivolto al futuro. Un ponte ideale per collegare e unificare le nostre vicende umane e professionali. Secondo Pascal, «il presente non è mai il nostro fine. Il passato e il presente sono per noi dei mezzi, solo l'avvenire è il nostro fine». La pubblicazione vuole sollecitare curiosità, cercare granelli di vissuto che contribuiscano ad alimentare quei «motivi di vita e di speranza» con tutte le loro risonanze razionali, emotive e affettive. «La qualità della vita - ha scritto Bertrand de Jouvenel - dipende dalla qualità dei sentimenti» con cui la vita è stata vissuta. *Meminisse iuvat*: ricordare fa bene, aiuta ad affrontare la durezza del presente e a prefigurare la speranza del futuro.

(*) Segretario Generale
Associazione Nazionale fra
le Banche Popolari